

EVENTI L'ultimo "collaterale" della mostra organizzata dalla Monsignor Quartieri

"Dichiarazioni di pace": il finale con una danza tra istinto e sogno

Grande partecipazione per il "reading" contro la violenza sulle donne realizzato in collaborazione con la scuola "Il Ramo"

■ Un applauso finale durato diversi minuti, spettatori commossi, qualcuno addirittura con le lacrime agli occhi. Capita di rado di assistere a spettacoli così emozionati e commoventi: merito dei bravissimi allievi della scuola d'arte e spettacolo "Il Ramo" di Lodi che domenica pomeriggio, nello Spazio Bipielle Arte, hanno portato in scena *Ballando di nascosto. Istinto, creatività e sogno*, un reading contro la violenza sulle donne firmato da Angelo Ruta per la regia di Pietro Pignatelli e le coreografie di Sabrina Pedrazzini, ultimo evento collaterale della mostra "Dichiarazioni di pace" dell'Associazione Monsignor Quartieri.

Sul palco, tra parole, musica e danza, le giovani artiste hanno messo in scena un progetto sul significato simbolico delle fiabe incentrato sui lavori di Clarissa Pinkola Estés, Bruno Bettelheim e Marie-Louise von Franz. «La musica e la danza aiutano le storie a mettere in moto la vita interiore, aprendo grandi varchi in muri prima ciechi», osserva Ruta. Una favola come *Barbablu* spiega cosa fare per le ferite che non smettono di sanguinare; *La Donna Scheletro* mostra come un sentimento possa tornare in vita trasformandosi in amore profondo. *Scarpette rosse* mette in guardia dal pericolo di spegnere la nostra vita creativa. *La Fanciulla senza mani* insegna come possiamo rinnovare ciclicamente il nostro io. E *La Lupa*, la donna ossuta del deserto, dimostra infine come il canto possa rigenera-



Sopra due immagini dello spettacolo realizzato da "Il Ramo" per la mostra allestita allo Spazio Bipielle Arte, a fianco il pubblico



re l'anima. Applauditissime le interpreti: le attrici Katuscia Spinellie Annamaria Ligorio, la danzatrice Elisa Birelli, la pianista Tatako Kakimoto, la clarinetista Silvia Cavallot-

ti e la cantante Laura Giordano. Parlando all'inconscio di ciascuno, le fiabe guidano verso il ritrovamento della nostra natura istintiva e intuitiva: ciò è vero soprattutto per le

donne che, nel tempo, hanno placato le loro inquietudini e superato insicurezze e crisi anche grazie agli archetipi delle storie popolari. ■

Fabio Ravera